

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RITIRO A DOMICILIO DI QUANTITA' MODESTE DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE COMPATTA (CEMENTO AMIANTO E VINIL AMIANTO) DERIVANTI DA LOCALI E LUOGHI ADIBITI AD USO ABITAZIONE O A SERVIZIO DELL'ABITAZIONE.

Nr. Progr. **14**  
Data **31/03/2015**  
Seduta NR. **4**  
Titolo **6**  
Classe **9**  
Sottoclasse **0**

*Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 31/03/2015*

Il ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **31/03/2015** alle ore **19:00** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	S	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S		
CRUCITTI PAOLA	S	IOVINO PAOLO	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 17</i>			<i>Totali Assenti: 0</i>		

Assenti giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

Assenti NON giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA, ZACCHIROLI DANILO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

IOVINO PAOLO, TORLAI FABIO, ZAVATTARO LEONARDO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

**OGGETTO:**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RITIRO A DOMICILIO DI QUANTITA' MODESTE DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE COMPATTA (CEMENTO AMIANTO E VINIL AMIANTO) DERIVANTI DA LOCALI E LUOGHI ADIBITI AD USO ABITAZIONE O A SERVIZIO DELL'ABITAZIONE.**

**II CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che:

- la Legge n. 257 del 27 marzo 1992, i Decreti Ministeriali e le norme attuative tecniche successive, hanno di fatto vietato l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione, la produzione di amianto, di prodotti di amianto e di prodotti contenenti amianto in quanto lo stesso è pericoloso per la salute pubblica, specialmente se si trova in stato di degrado;
- i materiali contenenti cemento-amianto, presenti molto spesso nelle abitazioni private, nei garage, nei giardini e nei fabbricati adibiti ad attività artigianali/industriali (in particolare l'amianto si trova nelle vecchie canne fumarie, in contenitori/serbatoi per liquidi, in lastre ondulate di copertura ecc...) molto utilizzati fino alla fine degli anni '80 sono pericolosi per la salute in quanto potenzialmente cancerogeni, per la possibilità di dispersione in aria di eventuali fibre di amianto;
- in occasione di eventi meteorici particolari (grandinate, trombe d'aria, ecc...) si possono verificare danni alle strutture edilizie con conseguente possibilità di dispersione di fibre contenenti amianto;
- la presenza di materiali deteriorati in cemento amianto costituisce un problema igienico ambientale e rischio per la salute pubblica non solo per chi lo detiene, ma per tutta la collettività;
- ad oggi non esiste l'obbligo di rimuovere materiali contenenti amianto, salvo che non sia rilevato il pericolo di dispersione delle fibre ed è pertanto necessario sensibilizzare i proprietari di edifici in cui sono presenti tali materiali, ad operare programmi di controllo e manutenzione per ridurre al minimo l'esposizione ai rischi da parte delle persone;

**Vista** la necessità di verificare la sussistenza di situazioni di rischio presenti sulle coperture o in altri manufatti degli edifici che potrebbero essere danneggiati, mediante attuazione di uno specifico procedimento di bonifica come previsto dal D.M. 06.09.1994;

**Rilevata** l'esigenza di offrire ai cittadini l'opportunità di conferire al servizio pubblico i rifiuti derivanti dalla rimozione di quantità modeste di materiali contenenti amianto in matrice compatta, presenti presso la propria residenza, al fine di evitare i problemi ambientali e sanitari derivanti dal loro abbandono incontrollato;

**Dato atto** che i suddetti rifiuti sono classificati come urbani sulla base della provenienza da civile abitazione;

**Rilevata**, altresì, l'opportunità che i cittadini, che effettuano autonomamente (senza rivolgersi a ditte specializzate) e personalmente la rimozione di quantità modeste di materiali contenenti amianto in matrice compatta, possano richiedere che tali rifiuti vengano ritirati a domicilio, seguendo un'apposita procedura;

**Considerato** che i Comuni dell'Unione Terred'acqua:

- si sono attivati per rimuovere o rendere inerti materiali contenenti amianto presenti negli edifici pubblici (ad es. palazzetti dello sport, scuole, palestre, impianti sportivi, magazzini comunali ecc...);

- ricevono ogni anno numerose segnalazioni di cittadini preoccupati per la presenza di materiali contenenti cemento-amianto in stato anche deteriorato, prevalentemente nelle coperture di edifici privati;
- intendono perseguire l'azione finalizzata allo smaltimento controllato del cemento-amianto in matrice compatta solida presenti nelle proprietà private individuando anche procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di ridotte quantità di cemento-amianto di origine domestica;
- intendono promuovere azioni, iniziative e campagne per sensibilizzare i cittadini in materia di tutela della salute propria, altrui e dell'ambiente;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale di San Giovanni in Persiceto n. 51 del 03.07.2012 avente per oggetto "Petizione per la riduzione della presenza di amianto nel territorio di San Giovanni in Persiceto - Provvedimenti. Approvazione mozione in materia di rimozione e smaltimento del Cemento Amianto presente nel territorio comunale" con la quale si impegnava la Giunta Comunale ad:

- individuare una procedura semplificata ed un servizio di raccolta e smaltimento tramite il gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani Geovest da utilizzarsi nei casi di piccole quantità (max 6 lastre, su pollai, baracche, tettoie) per ridurre i costi e le complessità relative agli interventi di bonifica;
- attuare un coordinamento con gli altri Comuni dell'Unione Terred'acqua per l'individuazione di una procedura omogenea;
- attuare una campagna di informazione e sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza;

**Evidenziato** che, per la soluzione della problematica sopra indicata, si è avviato un percorso comune e condiviso fra i Comuni dell'Unione Terred'acqua, l'AUSL di Bologna, l'ARPA e il gestore dei rifiuti urbani GEOVEST che si è concluso con l'elaborazione del testo del Protocollo d'Intesa per il ritiro a domicilio di quantità modeste di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta derivanti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto**, pertanto, di approvare il Protocollo d'Intesa suddetto, secondo il testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, sotto la voce Allegato A);

**Dato atto**, infine, che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna spesa;

**Dato atto** che tale delibera così come il protocollo allegato è stata esaminata dalla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 19.03.2015;

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

**Udita**, sul punto, l'illustrazione dell'Assessore **Marchesini**;

**Uditi**, inoltre, gli interventi dei Consiglieri **Borghi** (Capogruppo "Movimento Cinque Stelle"), **Facchini**, **Iovino**, dell'Assessore **Marchesini** nonché la replica del Consigliere **Facchini**;

**Per tutto** quanto sopra si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 6.628;

**Dato atto** che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

**Con voti** favorevoli n. 14 e contrari n. 3 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro e Facchini) resi per alzata di mano, presenti e votanti n. 17 componenti

**D E L I B E R A**

- 1) Di approvare il Protocollo d'Intesa tra i Comuni dell'Unione Terred'acqua, l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e Geovest, per il ritiro a domicilio di quantità modeste di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta derivanti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del Protocollo, di cui al precedente punto;
- 3) Di demandare al Direttore dell'Area Tecnica l'adozione degli atti che si renderanno necessari per la concreta realizzazione delle azioni previste;

Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli n. 14 e contrari n. 3 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro e Facchini), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



Vista la necessità di verificare la sussistenza di situazioni di rischio presenti sulle coperture o in altri manufatti degli edifici che potrebbero essere danneggiati, mediante attuazione di uno specifico procedimento di bonifica come previsto dal D.M. 6/9/1994;

Viste le linee guida regionali per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto e per la valutazione del rischio, dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna emesse in data 17/5/2002/ultima versione 2010;

Vista la necessità di prevedere una procedura semplificata per la rimozione controllata di modeste quantità di cemento-amianto derivante dalle abitazioni private e loro pertinenze e successivo smaltimento tramite il servizio pubblico in quanto trattasi di rifiuti provenienti da civile abitazioni e pertanto di origine domestica e quindi rifiuti urbani;

Considerato che i Comuni dell'Unione Terred'acqua:

- si sono attivati per rimuovere o rendere inerti materiali contenenti amianto presenti negli edifici pubblici (ad es. palazzetti dello sport, scuole, palestre, impianti sportivi, magazzini comunali ecc...);
- ricevono ogni anno numerose segnalazioni di cittadini preoccupati per la presenza di materiali contenenti cemento-amianto in stato anche deteriorato, prevalentemente nelle coperture di edifici privati;
- intendono perseguire l'azione finalizzata allo smaltimento controllato del cemento-amianto in matrice compatta solida presenti nelle proprietà private individuando anche procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di ridotte quantità di cemento-amianto di origine domestica;
- intendono promuovere azioni, iniziative e campagne per sensibilizzare i cittadini in materia di tutela della salute propria, altrui e dell'ambiente;
- ritengono prioritario definire un protocollo d'intesa con gli enti preposti al controllo della salute pubblica, Dipartimento di Salute Pubblica dell'AUSL di Bologna, dell'ambiente cioè l'ARPA e del gestore dei rifiuti urbani per definire ed attuare azioni condivise per tutelare la salute e l'ambiente.

Tenuto conto dell'esigenza di offrire ai cittadini l'opportunità di conferire al servizio pubblico i rifiuti derivanti dalla rimozione di quantità modeste di materiali contenenti amianto in matrice compatta presenti presso la propria residenza, al fine di evitare i problemi ambientali e sanitari derivanti dal loro abbandono incontrollato, considerato che tali rifiuti vista la loro origine, sono classificati come urbani.

Preso atto che il presente protocollo è il prodotto di un percorso condiviso tra i Comuni dell'Unione Terred'Acqua, ARPA, AUSL, il gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani GEOVEST .

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

## **1) OBIETTIVI**

Poiché la presenza di materiali deteriorati in cemento-amianto presso le proprietà private costituisce un problema igienico sanitario ambientale e rischio per la salute pubblica non solo per chi lo detiene, ma anche per tutta la collettività, con il presente protocollo si perseguono i seguenti obiettivi:

- conseguire un'approfondita conoscenza della presenza di tali materiali sul territorio dei Comuni dell'Unione Terre d'acqua attraverso apposito censimento per effettuare valutazioni del rischio sulla base dello stato di conservazione dei manufatti, della loro vicinanza a recettori sensibili al fine di programmare le azioni necessarie per la tutela della salute pubblica, le operazioni di rimozione e smaltimento, le attività di monitoraggio e controllo;
- attuare una procedura semplificata per la rimozione di modeste quantità di materiali contenenti cemento-amianto in matrice compatta di origine domestica provenienti da civili abitazioni e pertinenze;
- sensibilizzare i cittadini in materia di tutela della salute propria, altrui e dell'ambiente;
- divulgare e informare sui contenuti delle azioni che verranno intraprese a seguito della sottoscrizione del presente protocollo.

**2) PROCEDURA SEMPLIFICATA PER LA RIMOZIONE E PER IL RITIRO A DOMICILIO DI QUANTITA' MODESTE DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE COMPATTA (CEMENTO AMIANTO E VINIL-AMIANTO) DERIVANTI DA LOCALI E LUOGHI ADIBITI AD USO ABITAZIONE O A SERVIZIO DELL'ABITAZIONE**

I cittadini che intendono effettuare autonomamente e personalmente, senza rivolgersi a ditte specializzate, la rimozione di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice compatta, possono richiedere che tali rifiuti vengano ritirati a domicilio seguendo la procedura di seguito descritta.

A seconda del tipo di manufatto, per "modeste quantità" si intendono i seguenti quantitativi da conferirsi, per non più di una volta, per ciascuna tipologia:

Tipologia manufatto	Quantità
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	n.6 (circa 12 mq)
Piccole cisterne o vasche	n.2 di dimensioni massime di 500 litri
Canne fumarie o tubazioni	3 m. lineari
Cassette per ricovero animali domestici (cucce)	n.1
Piastrelle per pavimenti (linoleum)	15 mq

**Prima di effettuare la rimozione dei manufatti il privato cittadino deve prendere contatti con il gestore al fine di concordare tempistiche e modalità di ritiro dei rifiuti.**

I rifiuti di amianto possono essere conferiti secondo le modalità descritte nella seguente procedura solo se accompagnati da apposito modulo (piano di lavoro semplificato) scaricabile dal sito del proprio Comune, modulo che il cittadino dovrà compilare e consegnare all'AUSL competente per territorio al fine di dare evidenza dei tempi e dei modi, dell'attività di rimozione e smaltimento in corso presso la propria abitazione.

La procedura prevede che il cittadino :

- a) compila in triplice copia il modulo predisposto e lo consegna all'AUSL di competenza, una rimane all'AUSL e due vengono riconsegnate al cittadino;

b) contatti il gestore del servizio rifiuti Geovest per concordare una valutazione preventiva e le relative tempistiche e modalità di ritiro dei rifiuti di amianto;

c) provveda alla rimozione e al confezionamento dei rifiuti secondo le modalità operative descritte al paragrafo "Modalità e confezionamento dei rifiuti contenenti amianto";

d) conferisca i rifiuti di amianto opportunamente rimossi e confezionati, secondo le tempistiche e modalità concordati precedentemente con il gestore, unitamente alle due copie del piano di lavoro; tali copie vengono compilate e firmate per ricevuta nell'apposita sezione dal gestore del servizio rifiuti o dalla ditta da questi incaricata del ritiro a domicilio dopo aver verificato la corrispondenza fra quanto conferito e quanto riportato nel piano di lavoro; una copia del piano di lavoro rimane al gestore dei rifiuti o alla ditta incaricata da questi del ritiro a domicilio per le rendicontazioni annuali previste per legge, mentre una copia viene riconsegnata firmata al cittadino come ricevuta;

e) provveda ad inviare la copia del piano ricevuta all'AUSL competente entro 1 mese dall'avvenuto ritiro.

Non è possibile conferire al servizio pubblico mediante tale procedura manufatti in quantità significativamente superiore a quella indicata in tabella e/o in condizioni, preventivamente valutate da Geovest, di cattivo stato di conservazione (frantumati, molto fragili o deteriorati), in tal caso il cittadino dovrà rivolgersi ad una ditta specializzata.

Non sarà consentito inoltre:

- il conferimento al pubblico servizio mediante il circuito del ritiro a domicilio di rifiuti non accompagnati dall'apposito piano di lavoro semplificato timbrato dall'AUSL competente;

- di rifiuti non trattati secondo le modalità di confezionamento descritte nel seguente paragrafo;

- il conferimento gratuito di rifiuti contenenti amianto provenienti da locali o luoghi diversi da quelli adibiti ad abitazione ed alle relative pertinenze;

Il gestore provvederà alla raccolta ed all'allontanamento dei rifiuti contenenti amianto in matrice compatta raccolti ed al loro conferimento in impianti di smaltimento autorizzato per mezzo di trasportatore iscritto all'albo gestori ambientali.

Il gestore trasmetterà ogni anno al Comune il report degli interventi effettuati.

Non fanno parte della presente procedura i rifiuti derivanti da edifici interessati dal terremoto del 20 e 29 Maggio 2012 in quanto per questi sono state previste specifiche disposizioni dalla Regione.

### **3) MODALITA' DI CONFEZIONAMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO**

Il cittadino deve attenersi alle modalità di rimozione e confezionamento dei rifiuti contenenti amianto indicate nell'allegato 1.

### **4) MODALITA' DI RITIRO**

- gli imballaggi dovranno essere sigillati e contrassegnati con l'indicazione del contenuto ed appoggiati su pallets in modo da favorirne la successiva rimozione.

- i rifiuti così rimossi e confezionati potranno essere conferiti gratuitamente al gestore del servizio pubblico;



- i rifiuti così confezionati dovranno essere conservati in modo che l'imballaggio non subisca danneggiamenti fino a quando il gestore del servizio pubblico si occuperà del loro ritiro. Il gestore dovrà trovare il materiale facilmente accessibile a mezzi meccanici utilizzati per il ritiro.

- Il gestore dovrà garantire il ritiro a domicilio previo appuntamento comunque entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla chiamata, salvo cause di forza maggiore.

#### **5) ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO**

I tecnici dei servizi ambiente dei Comuni di Terred'acqua, assieme ai tecnici dell'Azienda AUSL e dell'ARPA, istituiscono un gruppo di lavoro che assume i seguenti compiti:

- effettuare il censimento sulla presenza di cemento-amianto sul territorio dei Comuni dell'Unione Terred'acqua, programmando sopralluoghi per verificare situazioni di particolare complessità, anche in relazione alla vicinanza di recettori sensibili, quali scuole, parchi pubblici, ospedali, case di cura, ecc...) o in relazione a segnalazioni della presenza di amianto non censite e garantendo vigilanza e controllo sul territorio;
- stabilire procedure concordate e condivise per garantire massima chiarezza e trasparenza ai cittadini così come, per quanto possibile semplificazioni e riduzione dei tempi delle procedure;
- creare una banca dati del territorio sulla presenza di cemento amianto e sugli interventi di bonifica realizzati;
- attivare iniziative e campagne di sensibilizzazione (depliant informativi, articoli sui giornalini locali e degli enti) per informare e sensibilizzare i cittadini sulle problematiche inerenti la presenza di cemento-amianto sul territorio e sugli obblighi dei proprietari degli edifici in cui tale materiale è presente, sulle metodologie di bonifica previste e sulle procedure previste dalla normativa;
- mantenere costante una attività di coordinamento e valutazione congiunta per l'attuazione degli obiettivi del presente accordo;
- esaminare tutte le eventuali criticità delle azioni messe in campo ed operare i necessari monitoraggi sulle procedure condivise per garantire il raggiungimento dei risultati perseguiti.

Le parti danno infine atto che dal presente accordo non derivano oneri aggiuntivi per i rispettivi enti.

Il presente protocollo entra in vigore dal giorno della sottoscrizione e avrà durata fino al 31/12/2019

Data-----

Letto approvato e sottoscritto

Per il Comune di San Giovanni in Persiceto \_\_\_\_\_

Per il Comune di Crevalcore \_\_\_\_\_

Per il Comune di Anzola dell'Emilia \_\_\_\_\_

Per il Comune di Calderara di Reno \_\_\_\_\_

Per il Comune di Sala Bolognese \_\_\_\_\_

Per il Comune di Sant'Agata Bolognese \_\_\_\_\_

Per l'AUSL DI BOLOGNA \_\_\_\_\_

Per l'ARPA Provinciale \_\_\_\_\_

Per Geovest \_\_\_\_\_

## Allegato 1 AL PROTOCOLLO D'INTESA

L'amianto è un materiale altamente pericoloso che è stato riconosciuto al di là di ogni dubbio come cancerogeno per l'uomo; nei materiali per l'edilizia (Eternit) è presente in una percentuale di circa il 20% mescolato a cemento che conferisce rigidità e robustezza ai manufatti.

Fino che la parte cementizia è in buone condizioni il rischio di diffusione di fibre di amianto è limitato ma può aumentare notevolmente quando i materiali sono degradati e il cemento è indebolito.

In tutti i casi in cui si ha cemento amianto frantumato in piccoli pezzi o in cui l'amianto è mescolato a materiali poco resistenti, come per le coibentazioni o le guarnizioni, è VIETATO INTERVENIRE ed è più sicuro far intervenire una impresa specializzata.

### CHE COSA NON FARE

Ogni operazione che danneggia i materiali in cemento-amianto aumenta il rischio di rilascio di fibre di amianto nocive alla salute; occorre quindi EVITARE DI:

Rompere lastre, tubazioni e serbatoi in cemento amianto; si producono pezzi e briciole che possono contaminare gli ambienti e rilasciare fibre

Tagliare il cemento amianto con seghe, smerigli o altre attrezzature meccaniche; le polveri che si producono contengono fibre di amianto respirabili

Smontare, spostare o intervenire sul cemento-amianto senza le precauzioni che seguono; ogni operazione sbagliata aumenta il rischio che le fibre di amianto si diffondano nell'aria.

Coinvolgere familiari e amici nell'intervento; queste persone potrebbero essere contaminate da amianto e ricordarsi che QUESTA PROCEDURA SEMPLIFICATA E' VALIDA SOLO SE A INTERVENIRE E' SOLAMENTE IL PROPRIETARIO DELLA STRUTTURA DA BONIFICARE.

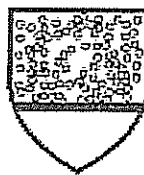
### COSA SERVE PER RIMUOVERE MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO

Per eseguire una corretta procedura di rimozione serve:

dispositivi di protezione personale

mascherina antipolvere, anche usa e getta, DI TIPO FFP3 su cui sia stampigliata la sigla P3 o FFP3 (i tipi FFP2 e FFP1 non offrono protezione sufficiente);

tuta bianca intera con cappuccio che riporti almeno l'indicazione



TYPE 5

guanti

attrezzature

prodotto incapsulante colorato solubile in acqua di tipo "D" (in commercio nei magazzini di materiali edili); **IMPORTANTE** farsi consegnare la scheda informativa con le istruzioni di applicazione e le proporzioni di diluizione;

spruzzatore manuale con nebulizzatore, del tipo a spalla o manuale;  
telo trasparente in plastica, spessore almeno 2 decimi di millimetro e almeno 4x4 metri;  
nastro adesivo da imballaggio;  
sacchi per pattume piccoli e grandi da condominio;  
paletta o cazzuola;  
cesoie da metallo;  
attrezzi da muratore (martello e scalpello) necessari per serbatoi murati a pavimento  
pallet in legno o quadretti di legno 10x10 lunghi almeno un metro  
acqua e salviette in carta o salviette già inumidite

#### COME PROCEDERE ALLA RIMOZIONE

Le fasi e le tecniche di lavoro che seguono vanno rispettate puntualmente:

**ATTENZIONE:** IL MATERIALE DEPOSITATO NELLE GRONDAIE CONTIENE UNA ALTA PERCENTUALE DI FIBRE DI AMIANTO LIBERE quindi se sono presenti grondaie queste devono essere bonificate prima di qualsiasi altro intervento.

indossare tutti i dispositivi di protezione personale ricordando di indossare la mascherina PRIMA della tuta in modo che gli elastici restino SOTTO al cappuccio.

**BONIFICA DELLE GRONDAIE:** si spruzza abbondante soluzione incapsulante sulle polveri nelle grondaie in modo da formare una fanghiglia densa che si raccoglie con paletta o cazzuola e si deposita in un sacchetto piccolo per spazzatura da chiudere a fine operazione e che, a sua volta, si chiude in un secondo sacchetto. L'imballo così formato va messo dentro ad un sacco da spazzatura grande da condominio in cui andranno messi anche i dispositivi di protezione personale usati.

Al fine di evitare la liberazione di fibre (in conformità al D.M. 20/8/1999 "Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art.5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") procedere con applicazione del prodotto incapsulante colorato su tutte le parti visibili del cemento-amianto. Ricordarsi di applicare uno strato uniforme e continuo NELLA QUANTITÀ INDICATA SULLA NOTA INFORMATIVA del prodotto.

aspettando l'essiccazione del prodotto incapsulante, stendere a terra il pallet o due quadretti di legno e coprirli con due teli sovrapposti, aperti, di materiale plastico.

togliere i fissaggi del manufatto (ganci, fasce o muratura dei serbatoi) agendo solo sul fissaggio **SENZA ROMPERE IL CEMENTO-AMIANTO** usando SOLO strumenti manuali.

togliere i manufatti dai fissaggi e applicare il prodotto incapsulante colorato su tutte le parti nascoste del manufatto o delle lastre.

posare i manufatti sui teli in plastica; quando tutti i manufatti sono stati impilati chiudere il telo più superficiale sigillando il pacco col nastro da imballaggio e DOPO chiudere separatamente il secondo telo.

pulire a umido la superficie su cui era poggiato il manufatto, spruzzando il prodotto incapsulante (o acqua se non si vuole colorare la superficie) e raccogliendo con paletta o cazzuola la fanghiglia che si produce, che andrà messa in un sacchetto come i materiali nelle grondaie.

i sacchetti chiusi che contengono i materiali delle grondaie e i residui della pulizia delle superfici vanno depositati in un sacco da spazzatura grande da condominio.

#### COME TOGLIERSI GLI INDUMENTI DI PROTEZIONE

ATTENZIONE- la maschera deve essere indossata fino alla fine delle operazioni e deve essere l'ultima cosa da togliere.

Pulire esternamente la tuta ancora indossata con salviette bagnate, le salviette usate vanno gettate in sacchetti come i materiali nelle grondaie.

Aprire la tuta e togliersela partendo dal cappuccio rivoltando l'interno verso l'esterno e arrotolandola verso il basso e gettandola nel sacchetto insieme alla salviette usate.

togliere i guanti e gettarli nel sacchetto insieme alla salviette usate.

con altre salviette bagnate pulirsi la faccia e le mani TENENDO INDOSSATA LA MASCHERA gettando le salviette usate nel sacchetto.

togliersi la maschera gettandola nel sacchetto insieme alla salviette usate.

sigillare con nastro da imballaggio i sacchetti che contengono gli indumenti e le salviette usate e depositarli nel sacco da spazzatura grande da condominio.



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Delibera **14** del **31/03/2015**

**AREA TECNICA**

---

OGGETTO

**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RITIRO A DOMICILIO DI QUANTITA' MODESTE DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE COMPATTA (CEMENTO AMIANTO E VINIL AMIANTO) DERIVANTI DA LOCALI E LUOGHI ADIBITI AD USO ABITAZIONE O A SERVIZIO DELL'ABITAZIONE.**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

---

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>  IL DIRETTORE AREA TECNICA  Data 20/03/2015  PREMI ANGELO
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:  Data

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 14 DEL 31/03/2015**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE  
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 10/04/2015